

COMMISSIONE VII

DIFESA

8.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAGRI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Norme in materia di trattamento di quiescenza dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica del ruolo speciale per mansioni di ufficio (<i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i>) (1364)	115
PRESIDENTE	115, 116
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	116
VAGHI, <i>Relatore</i>	115
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	116

La seduta comincia alle 11,30.

D'AURIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Norme in materia di trattamento di quiescenza dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica del ruolo speciale per mansioni di ufficio (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1364).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme in materia di trattamento di quiescenza dei sot-

tufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica del ruolo speciale per mansioni di ufficio » già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 dicembre 1972.

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

L'onorevole Vaghi ha facoltà di svolgere la relazione.

VAGHI, *Relatore*. Onorevoli colleghi. Il sottufficiale dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, in base alla legge 31 luglio 1954, n. 599 - articolo 24 - modificata successivamente e all'articolo 8 della legge 10 giugno 1964, n. 447, una volta raggiunto il limite d'età previsto per la cessazione dal servizio - su domanda e qualora sia ritenuto meritevole - viene trasferito al ruolo speciale per mansioni d'ufficio. In tale ruolo può fermarsi fino al sessantunesimo anno di età.

Per la liquidazione, per ogni anno di servizio oltre il ventesimo sono applicabili delle aliquote che per il ruolo normale dal cinquantunesimo al cinquantanovesimo anno di età variano dal 3,50 all'1,90 per cento, mentre per il ruolo speciale per le mansioni di ufficio viene applicata una aliquota minore, fissata nell'1,80 per cento.

Inoltre, il sottufficiale che nel ruolo normale aveva maturato il diritto al massimo della pensione se, trasferito nel ruolo speciale per mansioni di ufficio, cessa dal servizio prima del limite di età o, peggio, se viene a mancare non può conseguire il massimo della pensione.

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 1973

Per ovviare a questi inconvenienti, il Governo ha predisposto il disegno di legge che stiamo discutendo, con il quale si stabilisce che per il sottufficiale del ruolo speciale per mansioni di ufficio — anche nel caso di morte di questi — la pensione viene liquidata nella misura che gli sarebbe spettata qualora egli non fosse stato trasferito nel ruolo speciale, aumentando questa liquidazione dell'1,80 per cento per ogni anno di servizio prestato dopo tale passaggio e comunque fino al raggiungimento del limite massimo fissato in linea generale e cioè il famoso 80 per cento dell'ultimo stipendio percepito.

È un atto di giustizia che comporta un onere annuo di 10 milioni al quale si farà fronte nell'anno finanziario 1973 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto sul capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno suddetto.

Mi auguro che la Commissione difesa della Camera, così come ha già fatto quella del Senato, esprima un voto favorevole in modo che il disegno di legge sia definitivamente approvato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Ringrazio l'onorevole relatore per l'apprezzamento dato sul disegno di legge presentato. Si tratta, in realtà, di rendere giustizia a un gran numero di sottufficiali che per esigenze anche di natura economica sono rimasti in servizio.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Ai sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica del ruolo speciale per mansioni di ufficio collocati in congedo prima del compimento del limite di età previsto per la cessazione dal servizio o, in caso di morte, agli eventi causa, la pensione normale è liquidata nella misura che sarebbe loro spettata, in relazione all'ultimo stipendio percepito, qualora non fossero transitati in detto ruolo, aumentata, fino al raggiungimento del massimo, dell'1,80 per cento per ogni anno di servizio prestato nel ruolo speciale.

(È approvato).

ART. 2.

All'onere annuo di lire 10 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte nell'anno finanziario 1973 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto sul capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno suddetto.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Norme in materia di trattamento di quiescenza dei sottufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica del ruolo speciale per mansioni d'ufficio » (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1364):

Presenti e votanti	38
Maggioranza	20
Voti favorevoli	38
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelini, Armani, Bandiera, Belluscio, Bisognani, Bodrito, Bologna, Bova, Bubbico, Cerri, Cervone, Cossiga, D'Alessio, D'Auria, De Lorenzo Giovanni, de Meo, Frau, Giomo, Guadalupi, Lizzero, Lombardi Mauro Silvano, Lucchesi, Magri, Mazzarrino, Nahoum, Niccolai Giuseppe, Orlando, Pellizzari, Pica, Radi, Rauti, Saccucci, Savoldi, Sobrero, Tesi, Vaghi, Venegoni, Villa.

La seduta termina alle 11,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI